



I miracoli della magia

2 agosto 2013



Forlì, la truffa della moltiplicazione dei soldi

Luca Bertaccini, *Quotidiano.net*, 28 marzo 2013

Promettevano a negozianti in difficoltà economica di moltiplicare i loro risparmi. Tutto immergendo le banconote vere, sovrapposte a un foglio bianco delle stesse dimensioni, in un liquido che definivano «magico». Per questo sono finiti nei guai due camerunensi. Dovranno rispondere di truffa aggravata e continuata in concorso.

Uno dei denunci, sabato sera, dopo essersi fatto consegnare 8mila euro da un negoziante straniero di un negozio di alimentari nel centro storico di Forlì, è sceso da solo nella cantina dell'esercente, promettendo che ne sarebbe uscito con 16mila euro. Questa volta, non grazie a un liquido magico, ma dopo aver fatto riposare il denaro sotto alcuni sacchi di riso. L'obiettivo però era quello di far ritrovare una sorta di banconote, nere, e di giustificarsi poi con il negoziante dicendogli che: «L'esperimento non era riuscito, ma si poteva ritentare».

Domenica però l'altro camerunense non è stato in grado di trovare le banconote fasulle a causa di un'incomprensione con il complice perché erano finite in mano al negoziante mentre cercava del riso per una cliente. Ma i suoi 8mila euro erano spariti.

La vittima prima di confessare la truffa, ha detto ai carabinieri di essere stato derubato dai due. Una versione smontata dalle forze dell'ordine. L'uomo, che aveva presentato denuncia per furto aggravato, l'ha poi ritirata, non venendo così denunciato per simulazione di reato.

Filtri magici e truffe, catturato in Spagna il latitante Mago di Oz

25 luglio 2013, *Piacenza24*, il quotidiano online di Piacenza e Provincia

Truffava donne disperate, disposte a tutto per avere salute o trovare l'amore: i carabinieri di Piacenza hanno messo la parola fine alla vacanza spagnola di Stefano Anselmi, in arte **Mago di Oz**, l'uomo di 43 anni autore di numerosissime truffe a sfondo esoterico, il classico santone che in cambio di migliaia di euro vendeva filtri magici e incantesimi garantendo fortuna a persone in difficoltà. Ma gli affari del Mago di Oz sono stati presto interrotti dai carabinieri che l'hanno arrestato per scontare una pena di 6 anni di detenzione con le accuse di associazione a delinquere finalizzata alla truffa e all'estorsione, reati commessi dal 2001 al 2003 nelle province di Milano, Cremona e Piacenza.

Anselmi era il presidente di un'organizzazione europea chiamata **Ordine europeo dei Maghi** che operava nel nord Italia, in Svizzera e in Spagna, un'organizzazione che si pubblicizzava anche su riviste specializzate. Un meccanismo perfettamente oliato con

tanto di sede, segretarie, fattorini e con percentuali sui guadagni precisamente suddivise.

Anselmi era in attesa di essere giudicato per gravi reati per cui era stato indagato, decise così di fuggire dall'Italia. I carabinieri si accorsero che Anselmi non era presente sul suolo nazionale nel 2010, quando la condanna stava per diventare definitiva e si richiedeva quindi che l'imputato venisse sorvegliato. L'uomo divenne ufficialmente latitante e si attivò la macchina investigativa per riuscire a rintracciarlo.

I militari di Piacenza partirono dai familiari rimasti in Italia: seguendo i loro movimenti e i loro contatti, intuirono che il malvivente si trovava in Spagna. A confermare il dato un grave incidente stradale in cui rimase coinvolto nel 2009 ad Ibiza e il matrimonio con una donna genovese celebrato a Santo Eulalia del Rio. Proprio la moglie, residente in Liguria, costituì un valido ponte tra gli inquirenti e il latitante: i suoi frequenti viaggi a Ibiza, spesso insieme alle figlie, diedero ai militari la conferma che cercavano. Individuato con precisione il nascondiglio, lussuoso come nascondiglio a dire il vero, una villa con piscina, i carabinieri hanno contattato la polizia spagnola che ha arrestato l'Anselmi.

Un mago impenitente. Anselmi, nonostante la condanna e il suo stato di latitante, non rinunciò alla sua passione nemmeno in Spagna: proprio a Ibiza aveva aperto un negozio di oggettistica esoterica dove vendeva filtri, ingredienti dai poteri soprannaturali come code di lucertola essiccate e intrugli di vario genere. Inoltre continuava a farsi pagare per le sue consuete prestazioni magiche sotto l'esotico nome di Mago Serghio. Ma a dispetto di questo suo carattere spirituale ed etereo, Anselmi aveva trasferito in Spagna i suoi fondi, copiosi e ricchi, perfettamente concretizzati nella villa con piscina in cui trascorreva la sua latitanza.

Rapporto 1998 - su magia ed esoterismo in Italia

Telefono Arcobaleno, Avola (Siracusa)

In Italia più di 4 milioni di famiglie hanno almeno un componente della famiglia che ha avuto contatti con uno dei 150.000 maghi e santoni, cartomanti, chiaroveggenti e guaritori, attualmente praticanti. Mentre circa 1,2 milioni di persone crede di essere riuscito a risolvere i propri problemi grazie alla magi altri sono stati denunciati per i reati di: circonvenzione d'incapace, truffa, minacce, esercizio abusivo della professione medica, abuso della credulità popolare, trattamento idoneo a sopprimere la coscienza o la volontà altrui, violazione della privacy, pubblicità ingannevole, esercizio del mestiere di ciarlatano come dimostrano le 1.500, segnalazioni che riceve ogni anno il Telefono Arcobaleno e che sono la punta di iceberg dato che risulta essere solo il 4% delle persone truffate che sporge denuncia per vergogna, paura di ricatti o ritorsioni ecc.

L'età media cittadini che si rivolgono loro per problemi sentimentali, di salute o economici, è di 50 anni, il 60% sono donne, 35% a solo la licenza elementare, il 45% ha la licenza media e il 20% ha istruzione superiore, il 50% risiede al Nord, il 20% al Centro e il 30% nel Sud e Isole, per una spesa complessiva spesa Arcobaleno di oltre 500 milioni di euro spesso esentasse con esborsi che in un caso sono arrivati a 1 miliardo in pro-

vincia di Torino e con guadagni per i maghi che possono raggiungere punte superiori a 1 milione di euro l'anno.

La magia come idea antropologica, sociale, popolare ecc. non esiste quasi più. Esiste, invece, una pseudo-magia senza scrupoli che utilizza tutte le tecniche di mercato - esclusivamente per fini commerciali - per raggirare i creduloni, i superstiziosi e i cittadini in stato di necessità. Sono sempre più frequenti i rapporti economici tra "magia" e prostituzione, sostanze stupefacenti, usura, criminalità organizzata.

E' sempre più frequente l'applicazione, da parte dei "maghi" e dei loro consulenti-pubblicitari di tecniche raffinate della psicologia.

La diffusione del fenomeno magia in Italia *(Don Marcello Stanzione)*

In una inchiesta fatta nel lontano 1993 risultò che un italiano su cinque andava dal mago almeno una volta all'anno. Le domande che venivano poste riguardavano per il 65% che cosa riservata il futuro, mentre il 35% dei clienti chiedeva prestazioni più complesse che andavano dall'eliminazione del malocchio, al filtro d'amore, dalle pozioni contro le malattie, ai talismani per trovare lavoro, fino alle fatture a morte. La magia muove, quindi, un impensabile giro di milioni di euro; il prof. Armando Pavese ritiene che siano più di 800 milioni di euro l'anno. Si aggiunga, poi, il fenomeno delle "scuole di magia" che sarebbero più di 150. Il fenomeno è diffuso in tutto il mondo occidentale, qui la magia è altrettanto viva che presso i cosiddetti popoli primitivi: nelle metropoli trionfano la cartomanzia, l'occultismo, la medicina alternativa a sfondo magico, lo spiritismo, la mania degli oroscopi, il culto degli Ufo e quel nuovo movimento esoterico che va sotto il nome di New Age.

Settantamila operatori italiani iscritti a sindacati, gruppi, associazioni, propagandano sui giornali e sulle televisioni private le loro prestazioni. Fioriscono case editrici, riviste e negozi specializzati, e persino l'azienda nazionale telefonica fornisce agli abbonati oroscopi e lettura dei tarocchi.

In tutto l'Occidente si diffondono gruppi esoterici segreti che insegnano a potenziare le capacità magiche e paranormali degli adepti con rituali appropriati, con vere e proprie iniziazioni misteriche.

Chiunque oggi in Italia può trovare il suo operatore magico: docenti in scienze occulte, principi delle tenebre laureati in pseudo-università americane, oppure streghe e veggenti che praticano i rituali di Re Salomone e dichiarano di raggiungere i loro scopi con la magia nera, con l'esoterismo cosmico e col neopaganesimo. Sempre col dovuto e lauto compenso si garantisce di tutto: amore, benessere, studio, lavoro, successo, salute e soprattutto fortuna o difesa dalla mala sorte. «La magia si configura ancora una volta come l'arte del concreto, come aveva suggerito Marcel Mauss nel lontano 1940: la gente va dal mago per risolvere problemi quotidiani che afferiscono alla dura realtà».

Secondo una ricerca la crescita del fenomeno è dovuta a «istanze esistenziali come il bisogno di concezioni totalizzanti della vita, in grado di rendere ragione del mistero

che l'avvolge, la richiesta di liberazione dal dolore, dal male e dalla paura della morte, la ricerca di rassicurazioni che consentano di superare situazioni di ansia e di paura, le incertezze del domani e il bisogno di punti di riferimento. Istanze reali e drammatiche che conducono alcuni a scegliere la scorciatoia di rivolgersi a forme o persone che si presentano sotto l'apparenza del "soprannaturale", attendendo da esse la soluzione agli interrogativi e alle difficoltà del presente».

In altre parole, maghi e occultisti offrono un "servizio sociale" sui generis che copre quella parte di esperienza a rischio che le assicurazioni hanno lasciato libera.

Quale "servizio sociale" offrano questi operatori magici lo si può ricavare da affermazioni degli stessi occultisti contenute in un articolo del prof. Armando Pavese: «Lo stesso mago Otelma ha detto che il 92% dei maghi sono impostori. Un suo collega, Gennaro Brianti, ha elevato il numero al 98%. Ne prendiamo atto».